



LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA DEI GRANDI
ANNO SCOLASTICO 2019-2020

L'asilo nido è, per i bambini, un luogo di gioco e di esperienze "su misura". Un luogo dove possono trovare mezzi e strumenti che li aiuteranno a crescere.

Queste esperienze "su misura" sono le attività che le educatrici progettano, allestiscono e svolgono insieme ai bambini ogni giorno.

La programmazione didattico-pedagogica è il documento che raccoglie queste attività descrivendone finalità, obiettivi, metodologie e strumenti. Essa è parte integrante della programmazione educativa dell'asilo nido, ed è lo strumento operativo che realizza le finalità del progetto pedagogico del nido e le condivide con le famiglie.

I PROTAGONISTI

La sezione grandi è composta da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Le attività proposte sono pensate sulla base delle capacità e delle potenzialità dei singoli bambini ed organizzate per piccoli gruppi sia omogenei che eterogenei. In linea generale la ripartizione nei piccoli gruppi non è rigida per permettere ai bambini di sperimentare e sperimentarsi in diverse situazioni, anche se nello specifico al gruppo dei 3 anni verranno proposte attività differenziate, adatte maggiormente al loro sviluppo psicologico ed emotivo.

Sono previsti laboratori di intersezione con la classe dei medi.

LA GIORNATA

I tempi della giornata sono articolati in modo flessibile, seguendo in linea di massima la seguente scansione:

ORE	ATTIVITA'
7:30 - 9:30	Ingresso
9:30	Spuntino e cambio
10:00	Attività strutturata
11:30	Pranzo piccoli
12:00	Pranzo medi e grandi
12:30 - 13:00	Cambio e ninne
14:00	Uscita part-time
15:30	Merenda e cambio
16: 00	Gioco libero
16:30	2° uscita
18:00	Ultima uscita

I PROGRESSI DAL II ANNO E GLI OBIETTIVI EDUCATIVI MOTORI

A 2 anni lo sviluppo motorio del bambino, raggiunte le autonomie fondamentali della deambulazione, dell'alimentazione autonoma e della manualità fine, si orienta verso l'acquisizione di schemi di movimento sempre più differenziati e complessi. Il bambino è ormai

in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto. I bambini saranno quindi incoraggiati a fare da soli durante le routines: andare in bagno, lavarsi ed asciugarsi le mani, mangiare da soli, svestirsi e rivestirsi.

LINGUISTICI

A partire dal secondo anno di vita lo sviluppo linguistico è ormai completato nei termini di strutture grammaticali-sintattiche, si tratta ora di favorire l'espansione e l'arricchimento del vocabolario infantile. L'apprendimento del linguaggio deve inoltre essere sostenuto da una forte attenzione alla comunicazione non verbale. Comunicare infatti non significa solo possedere una struttura grammaticale, ma anche comprendere i messaggi in relazione al contesto. Ampio spazio deve quindi essere offerto alle più eterogenee forme di linguaggio come quello imitativo, sonoro, drammatico e teatrale.

COGNITIVI

Sul piano cognitivo, legato allo sviluppo e affinamento del linguaggio, all'emergere di competenze logico-matematiche e soprattutto alla capacità di rielaborare in maniera originale e creativa le esperienze, diventa importante valorizzare l'autonomia del bambino come strumento che accelera i processi di costruzione di competenze esplorative e cognitive. Tale consapevolezza porta a porre una forte attenzione alle motivazioni del bambino, tentando sempre di alimentarle nella convinzione che la crescita di qualsivoglia processo cognitivo sia proporzionale al grado di motivazione che c'è nell'affrontare una qualsiasi esperienza.

SOCIALI

Nella sezione grandi il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali, a definire un proprio ruolo nel gruppo. E' una forma di autoaffermazione che deve essere riconosciuta grazie anche e, soprattutto, all'utilizzo del gioco simbolico e del gioco libero-guidato. Per tale motivo la programmazione deve far leva sul gioco simbolico, attraverso l'organizzazione di angoli realisticamente arredati con oggetti d'uso comune, posizionati in modo tale da favorire possibili sequenze ludiche.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI

"Nei primi anni l'educazione sia una specie di divertimento: vi sarà più facile scoprire le inclinazioni naturali." Platone (428-347 a. C.)

Le Aree formative dominanti e i Campi di esperienza

Perché una programmazione sia varia ed eterogenea è necessario tener presente che, ogni attività proposta, dalla manipolazione al laboratorio di psicomotricità, richiede al bambino competenze e capacità diverse. L'équipe educativa deve essere quindi in grado, in sede di programmazione annuale dell'attività didattica, di considerare questa variabile in modo da poter valorizzare volta per volta le predisposizioni personali di ognuno. Per questo è necessario che le attività siano organizzate e proposte in base a diverse aree formative e ai campi d'esperienza.

Con il termine "**Area formativa**" si definisce un ambito ampio di osservazione del percorso di sviluppo e di crescita del bambino che coinvolge il suo modo di essere e di conoscere il mondo.

Con il termine "**Campi di esperienza**" si intende i diversi ambiti del "fare" del bambino e delle situazioni motivanti che conferiscono significato alle attività del bambino, sviluppano il suo

L'OASI DEI SOGNI Via di Tor San Giovanni, 162 - 00139 Roma Tel e fax:
06/87121575; Cell: 392/9982731
E-mail: loasideisogni@tiscali.it

apprendimento, promuovono l'acquisizione di strumenti linguistici e di procedura, permettono il perseguimento di traguardi formativi autonomi attivando la mente del bambino in più dimensioni.

Naturalmente ogni area formativa e ogni campo di esperienza rientrano in ogni evento vissuto dal bambino in un'ottica trasversale di sviluppo e di apprendimento.

Sulla base di queste indicazioni generali si è individuato, nel progetto pedagogico l'indicazione di **4 Aree formative dominanti in cui definire gli obiettivi:**

1. LA CORPOREITA'

Il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che il bambino utilizza fin dalla nascita. Attraverso il corpo il bambino si impossessa del mondo esterno, avvia il processo di differenziazione tra sé e l'ambiente che lo circonda, esprime i propri bisogni, le proprie reazioni, emozioni, sentimenti.

Si distinguono nel bambino due comportamenti distinti e complementari: il comportamento percettivo ed il comportamento motorio.

Per comportamento percettivo si intende una vasta gamma di funzioni che permettono all'organismo di acquisire informazioni circa lo stato ed i mutamenti del suo ambiente (esempio: la temperatura, il sapore, il contatto con la pelle, la luce, i colori, i suoni, ecc ...).

Il comportamento motorio ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché il movimento è il primo mezzo di espressione ed il primo modo per esplorare, con il corpo, quanto gli sta attorno. Attraverso il movimento egli organizza la rappresentazione degli oggetti e delle persone che lo circondano e costruisce un'immagine di sé in rapporto ad essi.

2. LA COMUNICAZIONE

Quando si parla di comunicazione, ci si riferisce sia a quella non verbale, che utilizza il linguaggio del corpo, che a quella verbale. Esse sono tra loro intimamente connesse.

Parlando di sviluppo linguistico si possono distinguere al suo interno tre grandi fasi: una fase pre-linguistica (dalla nascita fino a 12 mesi), una fase del linguaggio infantile (baby talk, fino a i 30-36 mesi), una fase del linguaggio vero e proprio (dai 3 anni in poi).

3. LA LOGICA

Il pensiero logico, inteso come la capacità di ragionare in termini astratti e di risolvere i problemi attraverso strategie mentali, non appartiene all'età del nido. Tuttavia, è in questa età che si pongono le basi per una sua corretta e piena evoluzione, dal momento che l'intelligenza del bambino si esplica, secondo il modello piagetiano, come l'intelligenza "senso-motoria". Solo se il bambino ha avuto la possibilità di sfruttare la naturale disponibilità ad agire, ad esplorare, a ricercare, a scoprire gli oggetti, a smontare, rimontare, a costruire e a distruggere, tanto più si favoriranno le competenze di tipo logico.

4. IL SE' E L'ALTRO

In questa area confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a rafforzare la propria identità e che promuovono le prime esperienze di socialità. I due Campi di esperienza che afferiscono a questa area formativa delineano sia la relazione del bambino con l'altro, sia la scoperta e la sua relazione con il mondo circostante. Nella scoperta del sé e dell'altro si sviluppa il processo di identità e di relazione. Nella scoperta del mondo che lo circonda, il

bambino ha la possibilità di sperimentare la propria identità nella relazione con altre identità e con oggetti e ambienti diversi da sé e da quello che conosce.

Che danno origine a 5 Campi di esperienza o ambiti del fare

1. la percezione ed il movimento

Questo è il Campo di esperienza della corporeità e della motricità, che contribuisce alla crescita del bambino promovendo la presa di coscienza del valore del corpo e la sperimentazione di questo in tutta la sua totalità. Le attività didattiche riguardanti questo campo di esperienza, offriranno ai bambini conoscenze motorie, corporee che partiranno dalla semplice acquisizione, attraverso il movimento, del proprio schema corporeo, fino alla progressiva acquisizione dello sviluppo posturale come all'affinamento del passaggio dalla motricità grossolana alla motricità fine.

2. il gesto, l'immagine e la parola

L'acquisizione della competenza verbale da parte del bambino dipende sia dalla capacità di integrazione nel contesto socio-culturale di appartenenza che dallo sviluppo di capacità cognitive finalizzate a padroneggiare la realtà su un piano simbolico.

Entro il primo anno di vita, il bambino è in grado di manifestare un proprio desiderio di comunicare attraverso la capacità di formulare richieste (es. indica con un dito un oggetto perché lo desidera).

Dal secondo anno di vita privilegia il canale comunicativo verbale.

3. i problemi, le prove e le soluzioni

È il Campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla capacità di progettare e inventare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà. Si tratta delle prime anticipazioni del pensiero logico-astratto. Questo campo si rivolge da un lato alle capacità del bambino di compiere in modo coerente e funzionale azioni pratiche, come usare in modo adeguato un oggetto, rispettare una sequenza di azioni o una determinata procedura: dall'altro di compiere azioni mentali come saper raggruppare, ordinare, interpretare i fenomeni della realtà al fine di intervenire su di essa in modo sempre più adeguato.

4. il sé e l'altro

Questo Campo di Esperienza riguarda lo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino, e riguarderà le attività finalizzate alla valorizzazione della sua "identità" e alla formazione dell'autonomia.

5. la società e la natura

Questo campo riguarda lo sviluppo delle capacità del bambino di integrarsi nel proprio ambiente acquisendo informazioni legate ai fenomeni e alle leggi dell'ambiente fisico e dell'ambiente sociale nel quale vive.

La sezione dei grandi è composta da bambini che, in parte, hanno fatto il percorso intero dei 3 anni di nido, in parte sono arrivati in altri momenti. È la sezione "traguardo", perché accoglie i bimbi che frequentano l'ultimo anno.

Gli obiettivi educativi di questa fascia sono:

- ✓ riconoscimento dell'io e dell'altro.

L'OASI DEI SOGNI Via di Tor San Giovanni, 162 - 00139 Roma Tel e fax:
06/87121575; Cell: 392/9982731
E-mail: loasideisogni@tiscali.it

- ✓ raggiungimento della propria autonomia
- ✓ padronanza del movimento
- ✓ sviluppo della comunicazione

ATTIVITA' PROPOSTE

“Ascoltiamo insieme”: è una attività di narrazione di una o più storie.

Modalità di svolgimento: l'attività si svolgerà al momento della merenda con l'illustrazione della storia. Si sceglie tale circostanza del mattino in cui l'educatrice è seduta frontalmente ai bambini; narrerà la storia, modulando il tono della voce nel susseguirsi delle vicende.

Materiale utilizzato: libro/i accessibili alla fascia di età “grandi”, aventi come tema la “condivisione”, “le piccole regoline” e le “emozioni”.

Obiettivi specifici:

- promuovere la capacità di ascolto e attenzione;
- capacità dello stare in gruppo;
- favorire il riconoscimento delle immagini;
- ampliare il vocabolario di ognuno;
- saper aspettare (tempi di attesa);
- suscitare interesse, curiosità, stupore;
- saper esprimere emozioni e sentimenti.

“Le scatoline”

Modalità di svolgimento: giocare con elementi naturali, sperimentando vari materiali e creando con essi, dentro ciascuno alla propria scatola, un mondo fantastico. Ai bambini viene data la possibilità di travasare i composti da un contenitore all'altro, utilizzando le mani e gli utensili.

Materiale utilizzato: farina gialla, legumi, pasta, semolino, legnetti, pigne, conchiglie, sabbia, caffè, sassolini, pentoline, vasetti, mestoli, ciotoline e imbuto.

Obiettivi specifici:

- opportunità di sperimentare e provare diversi materiali;
- acquisire sicurezza nell'utilizzarli;
- sviluppo del concetto dentro e fuori, pieno e vuoto.

“La natura”

Modalità di svolgimento: consiste nell'uscita in giardino, quando possibile, e rappresenta il diritto ai bambini di potersi sporcare e sperimentare giochi all'interno di esso.

Materiale utilizzato: tutto ciò che è presente in natura, terra, sabbia, piante, foglie con l'ausilio di palette, rastrelli e stivaletti.

Obiettivi specifici:

- suscitare l'interesse per la natura;
- stimolare l'ascolto dei rumori e dei silenzi della natura;
- osservare i cambiamenti climatici;
- giocare all'aperto.

"Il cameriere"

Modalità di svolgimento: è un'attività che si propone al momento del pranzo. Il gioco si svolge nel "salone" comune della "casetta grandi". L'educatrice definisce un numero massimo di "camerieri" per giornata e fa in modo che tutti i bambini a rotazione partecipino. L'attività si può estendere anche al momento della merenda (esempio: "camerieri dei biscotti").

Materiale utilizzato: distribuzione dei piatti e altre stoviglie, tovaglia, brocchetta dell'acqua, biscotti e frutta.

Obiettivi specifici:

- sviluppare l'autonomia;
- insegnare le regole da seguire quando si mangi;
- rinforzare il senso di responsabilità;
- insegnare ai bimbi a stare seduti composti a tavola;
- imparare ad attendere il proprio turno;
- mangiare da soli;
- aiutare l'educatrice e i compagni;
- portare a termine un compito assegnato.

"Il progetto sacchetta"

Modalità di svolgimento: il lunedì mattina i bimbi disfano la propria sacchetta ponendone il contenuto al proprio posto, indicato dai "contrassegni". Questi sono simboli di riconoscimento, posti sugli appendini in accoglienza e in bagno, e possono rappresentare cibo, animali, giochi...

Materiale utilizzato: sacchetta, bicchieri personali, bavaglini, grembiuli, lenzuolino e asciugamano.

L'OASI DEI SOGNI Via di Tor San Giovanni, 162 - 00139 Roma Tel e fax:
06/87121575; Cell: 392/9982731
E-mail: loasideisogni@tiscali.it

Obiettivi specifici:

- responsabilizzare i bambini;
- identificarsi con i “simboli”;
- ordinare le proprie cose al loro posto.

“Gioco - ginnastica”

Modalità di svolgimento: è un’attività psico-motoria. Con al guida dell’educatrice “i grandi” possono rotolare, strisciare, correre, saltare, infilarsi nei buchi, stare in equilibrio ... svolgere dei percorsi.

Materiale utilizzato: tappeti, cerchi, birilli, tunnel, moduli morbidi, palle colorate e tavolini.

Obiettivi specifici:

- scoperta del corpo;
- socializzazione;
- sviluppo della coordinazione;
- interazione con i bambini.

“Via alla creatività”

Modalità di svolgimento: l’educatrice proporrà un lavoro da portare a termine, facendo utilizzare varie tecniche pittoriche e di disegno libero o su figure e schede.

Materiale utilizzato: tempera, pennelli, spugnette, colori a cera, acquarelli, matite, timbri, tappi, cotone idrofilo, forchette.

Obiettivi specifici:

- esprimere le emozioni, gli stati d’animo e i sentimenti;
- conoscere i colori e le forme.

“Manipolazione ed incollaggio”

Modalità di svolgimento: i bambini mescolano e trasformano la materia. Nel collage i bambini possono incollare vari materiali, ritagliandone i pezzettini da utilizzare.

Materiale utilizzato: pongo, farina, zucchero. Forbici, colla, fogli, cartoncini, pennelli e materiali di recupero (pezzi di stoffa, foglie, pezzetti di carta...).

Obiettivi specifici:

- imparare a modellare forme;

- comprensione causa-effetto.

“Fai finta di”

Modalità di svolgimento: (attività di gioco simbolico) i bambini in due momenti precisi della giornata, al momento dell'accoglienza e dopo il pranzo riproducono situazioni e comportamenti che hanno vissuto in modo del tutto libero e autonomo. Provano a cucinare, fare la spesa, fare il dottore, preparare la pappa al pupazzo ecc..

Materiale utilizzato: nella sezione l'educatrice ha predisposto degli angoli specifici attrezzati con il necessario, quali “angolo della cucina”, “dei travestimenti”, “del relax” e “degli incastri”.

Obiettivi specifici:

- rielaborare la realtà;
- imitare;
- stimolare la creatività e la fantasia;
- riconosce un'altra immagine di sé.

Inoltre è bene ricordare che in sezioni grandi per la cura e l'igiene ogni bambino dopo pranzo laverà i dentini oltre alle manine e al viso. Quando l'educatrice lo richiederà, ognuno dovrà portare il proprio spazzolino con copri-testina e dentifricio. Inoltre il cambio pannolino viene effettuato in piedi senza l'ausilio del fasciatoio. Questo perché il bambino è in grado di stare in piedi, perché può iniziare a vedere come alzare e abbassare il pantalone e potrebbe volerne essere partecipe, può iniziare a collaborare prendendo il pannolino e buttarlo chiuso e piegato nella spazzatura, perché si va sempre più verso l'autonomia e lo spannolinamento per il successivo ingresso nella scuola materna. Serve un unico asciugamano per le mani. Il sederino viene asciugato con rotolo monouso. Le salviette umidificate andranno a scomparire, perché i bimbi laveranno manine e viso nel lavabo. Per le attività l'educatrice richiederà, in seguito, un grembiule.

LE INIZIATIVE SPECIALI

Queste sono le iniziative speciali, parte integrante della programmazione delle attività, che coinvolgono i bambini e anche le famiglie in iniziative avvincenti e particolari.

Mercoledì 2 OTTOBRE: ore 10:00 - 11:00	Festa dei nonni
Giovedì 24 OTTOBRE: ore 17:00 - 18:00	Riunione genitori
Giovedì 19 DICEMBRE: ore 16.00 - 18:00	Festa di Natale
GENNAIO (date da definire): ore 17:00 - 19:00	Colloqui individuali

L'OASI DEI SOGNI Via di Tor San Giovanni, 162 - 00139 Roma Tel e fax:
06/87121575; Cell: 392/9982731
E-mail: loasideisogni@tiscali.it

Martedì 25 FEBBRAIO	Festa di Carnevale in classe
Giovedì 19 MARZO: ore 16:00 - 17:00	Festa del Papà
Martedì 12 MAGGIO: ore 16:00 - 17:00	Festa della Mamma
Martedì 26 MAGGIO	Gita da definire
Giovedì 11 GIUGNO: ore 16:00 - 18:00	Festa di Fine Anno
LUGLIO (date da definire)	Colloqui individuali
Da sabato 1 AGOSTO a domenica 30 AGOSTO	Chiusura estiva